



# COMUNE DI CAMOBELLO DI MAZARA

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

=====o=====

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA (adottata con i poteri del Consiglio Comunale)

N. 23 del 22/07/2014

<b>OGGETTO:</b>	<b>Approvazione del Regolamento per l'istituzione della figura dell'ispettore ambientale volontario comunale.</b>
-----------------	---

L'anno duemilaquattordici il giorno ventidue del mese di luglio alle ore 13,30 nella sede Comunale si è riunita la Commissione Straordinaria, nominata con Decreti del Presidente della Repubblica rispettivamente del 30 luglio 2012 e del 13 settembre 2013. Presiede la D.ssa Esther Mammano.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i signori:

				Presente	Assente
1	<b>Dott.ssa ESTHER</b>	<b>MAMMANO</b>	<b>Presidente</b>	x	
2	<b>Dr. SALVATORE</b>	<b>MALLEMI</b>	<b>Commissario</b>	x	
3	<b>Dr. MASSIMO</b>	<b>SIGNORELLI</b>	<b>Commissario</b>	x	

Partecipa il Segretario comunale D.ssa Sonia Acquado. Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Acquisiti, ai sensi dell'art. 1 lett. i) della L.R. n. 48/91 e dell'art. 49 del D.lgvo n. 267/00, i pareri:

- del responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- del responsabile del settore economico finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;

Il **Comandante della Polizia Municipale**, in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione nel testo che segue:

**Oggetto: Approvazione del Regolamento per l'istituzione della figura dell'Ispettore Ambientale Volontario Comunale.**

## IL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

**Premesso che:**

- la Commissione Straordinaria ha posto grande attenzione sulle tematiche ambientali intraprendendo un percorso che, al fine di garantire una maggiore e più efficiente salvaguardia ambientale, al fine di individuare politiche di protezione dell'ambiente e di favorire quei cambiamenti del comportamento che contribuiscono ad innalzare la qualità della vita dei cittadini;
- per garantire un miglior servizio all'utenza in materia di corretto conferimento dei rifiuti, tutela del territorio e salvaguardia del verde pubblico, questo Comune, stante la vastità del territorio caratterizzato da un'alta densità abitativa in alcune zone e, di contro, dalla presenza di vaste aree disabitate, ha necessità di intervenire con un capillare controllo del territorio;
- che la Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine, causa la scarsità di risorse umane e di mezzi, stante l'ampiezza del territorio non riescono a garantire e gestire le necessarie azioni di contrasto degli abbandoni illeciti di rifiuti e degli atti vandalici a danno di beni comunali con particolare riguardo al verde pubblico, nonché le conseguenziali fasi inerenti alle procedure sanzionatorie.

**Valutato che** occorre porre in essere iniziative a supporto degli organismi preposti ai controlli, affinché questi ultimi possano essere affiancati nelle azioni di contrasto.

**Visti**

- gli artt. 7 e 7/bis del citato Testo Unico degli Enti Locali n. 267/2000 che consentono al Comune, con propri Regolamenti e/o Ordinanze di imporre obblighi e divieti e stabilire sanzioni nei casi di violazione;
- gli artt. 13 e 17 della Legge n. 689/1981 che legittimano l'Ente Comune a disciplinare in ordine alla repressione di violazioni amministrative di ordinanze sindacali e di regolamenti comunali e che individua il Sindaco quale Autorità competente a ricevere il rapporto relativo alle violazioni di cui al citato art.17;
- l'art.357 del Codice Penale che definisce pubblici ufficiali "*coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa...*" e che "*...è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da... atti autoritativi... certificativi*";

**Rilevata** l'opportunità di promuovere iniziative volte ad una sempre maggiore attività all'educazione ambientale anche mediante l'esercizio di vigilanza affidata a soggetti che volontariamente si propongono per un'azione di prevenzione e repressione di illeciti ambientali a salvaguardia del patrimonio della flora e del decoro del nostro territorio.

**Considerato** che per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato dall'Amministrazione si rende necessario adottare un apposito regolamento che disciplini il servizio di volontariato sopra detto, con l'istituzione della figura dell'Ispettore Ambientale Volontario Comunale.

**Preso atto** che, ai sensi di tutta la normativa sopra richiamata, all'Ispettore Ambientale Volontario Comunale possono essere assegnate funzioni di accertamento e sanzionatorie per le violazioni delle norme previste dai regolamenti e/o ordinanze sindacali e dirigenziali.

**Visto** l'allegato "Regolamento per l'istituzione della figura dell'Ispettore Ambientale Volontario Comunale" proposto dal Corpo di Polizia Municipale.

**Visto** il parere di regolarità reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000.

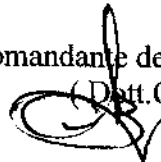
Accertata, altresì, la competenza consiliare in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art.42 del D.Lgs. n.267/2000.

### PROPONE

di approvare Regolamento per l'istituzione della figura dell'Ispettore Ambientale Volontario Comunale", proposto dal Corpo di Polizia Municipale composto da n.15 articoli, nel testo allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

Campobello di Mazara 22-01-2014

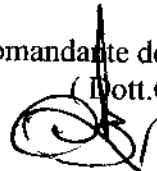
Il Comandante della Polizia Municipale  
(Dott. Osvaldo Busi)



Il responsabile del settore esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n.30/2000 parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Campobello di Mazara 22-07-2014

Il Comandante della Polizia Municipale  
(Dott. Osvaldo Busi)



# *Comune di Campobello di Mazara*

**PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI**

## **III SETTORE – SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI**

**Proposta di delibera avente ad oggetto: Approvazione del regolamento per l'istituzione della figura dell'Ispettore Ambientale Volontario Comunale.**


Ai sensi dell'art.53 della Legge n.142/90, come recepito con l'art.1 – comma 1° - lett.e) dalla l.r. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, sulla proposta di deliberazione che precede, vengono espressi, per quanto di loro competenza, dai responsabili dei servizi interessati i prescritti pareri:

b) Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere **FAVOREVOLE**

Campobello di Mazara li 22/07/2014

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Dott. Pietro Pantaleo



# REGOLAMENTO COMUNALE ISTITUTIVO DELLE FIGURA DI ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE

## ARTICOLO 1

### FINALITA'

Il Comune di Campobello di Mazara (TP), in virtù delle proprie competenze statuarie, istituisce la figura di Ispettore Volontario Ambientale Comunale, per la prevenzione, la vigilanza, il corretto conferimento, la gestione e la raccolta dei rifiuti al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio e dell'ambiente nel territorio comunale.

## ARTICOLO 2

### VOLONTARIETA' DEL SERVIZIO

1. L'istituzione dell'Ispettore Volontario Ambientale Comunale (I.V.A.C.) ha l'unico obiettivo di concorrere, con la Polizia Municipale, la Protezione Civile e tutti gli uffici deputati, alla difesa, alla tutela dell'ambiente e del paesaggio e costituisce servizio di volontario **non retribuito e non dà luogo ad alcun rapporto di lavoro.**

2. L'organizzazione dello stesso è disciplinata dal Comune quale Ente che rappresenta la propria comunità e ne cura gli interessi.

## ARTICOLO 3

### FIGURE COSTITUENTI IL RAPPORTO DI VOLONTARIATO

1. Ferma restando la competenza degli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, alle attività connesse con l'accertamento e la contestazione delle violazioni oggetto del presente regolamento, la vigilanza di cui all'art. 1 è affidata, altresì, agli Ispettori ambientali volontari comunali che ne abbiano i requisiti così come descritti dal presente regolamento.

2. Il Sindaco, con decreto proprio, può abilitare i soggetti di cui al precedente comma all'accertamento delle violazioni di regolamenti ed ordinanze comunali, per specifiche materie nei casi e con i limiti previsti dalla legge.

3. I soggetti di cui ai commi 1 e 2 dovranno essere muniti di un apposito documento di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni loro attribuite.

4. Resta ferma la competenza di altri soggetti espressamente abilitati da leggi speciali.

## ARTICOLO 4

### DEFINIZIONE DI ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE

1. Si definisce, ai sensi del presente Regolamento, "*Ispettore Ambientale Volontario Comunale*" la figura di volontario che espleta il servizio di vigilanza, controllo e accertamento delle sole infrazioni che comportino l'irrogazione di una sanzione pecuniaria amministrativa in violazione dei Regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali relative alla difesa dell'ambiente.
2. Il servizio di volontariato è prestato esclusivamente nell'ambito del territorio comunale.

## ARTICOLO 5

### NOMINA DI ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE

1. Il Sindaco, quale rappresentante dell'Ente organizzatore del servizio e nel pieno rispetto delle autonomie locali, nomina gli ispettori ambientali comunali, con proprio decreto motivato, tra i volontari reputati idonei a norma di quanto previsto al successivo art.11, specificatamente per l'accertamento e la contestazione delle violazioni di regolamenti e ordinanze comunali.
2. Il decreto di nomina ha durata annuale e può essere rinnovato, sospeso e revocato.
3. L'ispettore ambientale comunale è ammesso all'esercizio delle funzioni dopo aver prestato giuramento innanzi al Sindaco.
4. All'ispettore ambientale comunale, viene rilasciato apposito tesserino di riconoscimento contenente le indicazioni relative all'incarico di ispettore ambientale ricoperto.
5. L'espletamento del servizio è di carattere volontario e gratuito, per il quale **non sarà previsto alcun compenso professionale**, salvo eventuali contributi concessi dalla Regione o da altri Enti o di somme elargite a titolo di rimborso spese a carico del Comune.
3. Gli ispettori ambientali volontari comunali in numero di 10 unità saranno distribuiti nell'ambito delle varie zone di spazzamento della città, e saranno coordinati dal Corpo di Polizia Municipale in sinergia con il servizio ambiente.
8. Al termine del periodo di servizio verrà rilasciato ad ogni ispettore ambientale volontario un attestato di servizio con note di merito.
9. Gli ispettori ambientali volontari avranno la prescritta copertura assicurativa a carico dell'ente per il periodo di servizio.

## ARTICOLO 6

### ATTIVITA' E FUNZIONI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE

1. Gli ispettori ambientali volontari comunali esplicano le attività che si estrinsecano sinteticamente ed a titolo puramente indicativo nel presidio informativo di prevenzione e di controllo:
  - a. delle aree verdi comunali;

b. dello stato di igiene ambientale

c. dei "rilasci" di rifiuti nei punti e nei contenitori dedicati alle varie articolazioni di raccolta ed al di fuori degli stessi, intervenendo nei confronti dei soggetti che non rispettano le prescrizioni regolamentari;

2. Gli ispettori ambientali volontari comunali agiranno nella qualità di pubblici ufficiali con poteri di accertamento e contestazione, ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale e svolgono funzioni di polizia amministrativa.

3. L'Amministrazione Comunale provvederà alla predisposizione del modello del verbale di accertamento della violazione che verrà utilizzato dagli operatori nello svolgimento delle funzioni citate.

## ARTICOLO 7

### MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DELL'ISPETTORE AMBIENTALE

1. L'ispettore ambientale volontario comunale nell'espletamento delle funzioni deve assicurare il servizio come stabilito e disciplinato dal Comune:

a. svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località di cui all'eventuale ordine di servizio predisposto dal coordinatore;

b. operare con prudenza, diligenza e perizia;

c. compilare in modo chiaro il rapporto di servizio ed i verbali di ispezione e le segnalazioni che devono essere trasmessi entro le 24 ore seguenti al Comando di Polizia Municipale di Campobello di Mazara, così come gli eventuali verbali di accertamento, da redigere nel rispetto delle norme vigenti. Il Comando di Polizia Municipale provvederà successivamente, in base al verbale di accertamento redatto dall'ispettore ambientale ad emettere la prevista sanzione;

d. L'ispettore ambientale comunale, nell'espletamento del servizio, porta con sé il tesserino di cui al comma precedente e dovrà indossare apposito indumento espressamente autorizzato dal Comune di Campobello di Mazara ed essere munito di macchina fotografica;

e. usare con cura e diligenza mezzi ed attrezzature eventualmente assegnati in dotazione;

f. osservare il segreto d'ufficio e rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196 del 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", relativamente alle notizie delle quali viene a conoscenza ed in particolare dei dati relativi alle persone destinatarie degli accertamenti.

2. E' fatto assoluto divieto all'ispettore ambientale volontario comunale di espletare le sue funzioni in maniera indipendente da programmi di lavoro o in difformità dagli ordini di servizio predisposti dal Comune.

## ARTICOLO 8

### SOSPENSIONE E REVOCA DELL'INCARICO

1. Gli organi istituzionali preposti (Polizia Municipale – Carabinieri – Corpo Forestale dello Stato – Polizia Provinciale – Polizia di Stato – Guardia di Finanza, ecc.) possono segnalare al Sindaco le irregolarità riscontrate nello svolgimento dei compiti assegnati all'ispettore ambientale comunale; tale segnalazione si terrà conto ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o di revoca dall'incarico.
2. In caso di reiterate violazioni ai doveri che abbiano già comportato la sospensione dell'attività, il Sindaco, previa istruttoria da parte dell'ufficio competente, dispone la sospensione o la revoca dall'incarico con decreto monocratico.
3. La revoca della nomina può essere proposta anche per accertata inattività non dovuta a giustificati motivi.
4. La revoca è d'ufficio al venir meno dei requisiti di cui all'art.5 del presente regolamento.
5. Il sindaco dispone la sospensione e la revoca dall'incarico con motivato Decreto.

## ARTICOLO 9

### COMPITI DEL COMUNE

1. Il Comune quale Ente organizzatore del servizio provvede con propri mezzi finanziari e anche con i mezzi finanziari eventualmente assegnati dalla Regione o da altri Enti, al corretto funzionamento del servizio.
2. Le modalità di intervento e di gestione delle procedure inerenti gli Ispettori ambientali volontari sono sottoposte al controllo e coordinamento del Corpo di Polizia Municipale, in sinergia con il Servizio Ecologia e Ambiente del Comune.

## ARTICOLO 10

### POTERI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE

1. L'ispettore ambientale volontario comunale, in sede di constatazione di illeciti di cui a norme derivanti da regolamenti comunali ed ordinanze sindacali e dirigenziali, ha il compito di accertare, contestare ed irrorare sanzioni amministrative, ai sensi dell'art 13 legge 689/81.
2. Può, inoltre, ai sensi dello stesso articolo di legge, assumere informazioni e procedere a ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra operazione tecnica.
3. E' tenuto a qualificarsi sempre, sia verbalmente, sia mediante presentazione del tesserino di riconoscimento;



4. Deve compilare in modo chiaro e completo i rapporti di servizio e i verbali di accertamento secondo quanto disposto dalla vigente normativa facendoli pervenire con la massima tempestività al responsabile del servizio presso il Comune ed all'ufficio preposto della Polizia Municipale, comunque non oltre 48 ore dalla compilazione;

5. E' tenuto ad osservare il segreto d'ufficio;

6. E' obbligato, qualora venga a conoscenza di una notizia di reato nell'esercizio o a causa dell'attività di cui è incaricato, ad informarne immediatamente il Comando di Polizia Municipale o altra forza dell'ordine.

6. Trovano applicazione tutte le vigenti norme in materia sanzionatoria e di depenalizzazione previste dalla legge 689/81, anche se qui non menzionate.

## ARTICOLO 11

### REQUISITI PER LA NOMINA

1. Coloro che vogliono ottenere la nomina di Ispettore Volontario Ambientale Comunale devono possedere i seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o appartenente ad uno dei Paesi della Comunità europea;

b) avere raggiunto la maggiore età e non aver superato gli anni 65;

c) essere in possesso del titolo di studio di scuola media di primo grado;

d) essere dipendente del comune di Campobello di Mazara (TP) o appartenenti ad associazioni di volontariato regolarmente iscritte in appositi albi nazionali, regionali e/o provinciali, o appartenenti a Forze dell'Ordine, Forze Armate o a Polizie Municipali in servizio o in quiescenza;

e) godere dei diritti civili e politici;

f) non essere sottoposti a procedimenti penali né aver subito condanna anche non definitiva a pena detentiva per delitto colposo e di non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;

g) non aver subito condanna penale, anche non definitiva, a sanzioni amministrative per violazioni della normativa con finalità di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, ambientale e naturalistico e relative all'attività faunistica-venatoria ed ittica e di non essere sottoposti a procedimento per l'irrogazione delle suddette sanzioni;

h) di non trovarsi in conflitto di interesse, anche giudiziario, con l'Amministrazione Comunale o in situazioni che impediscano, alla luce della legislazione vigente, la costituzione del rapporto di impiego, anche a tempo determinato, con il Comune di Campobello di Mazara;

i) essere in possesso dell'idoneità allo svolgimento della attività di volontario ambientale accertata dal medico competente;

h) di aver frequentato, con esito positivo della prova di esame, un corso di formazione per la qualifica di Ispettore Volontario Ambientale Comunale svolto dal Comune di Campobello di Mazara, da altri Enti Pubblici Locali, provinciali e regionali ed università pubbliche.

## ARTICOLO 12

### CORSO FORMATIVO ASPIRANTE ISPETTORE AMBIENTALE

1. Il Comune, organizza, previa pubblicazione di apposito avviso, un corso di formazione di base per tutti gli aspiranti ispettori ambientali volontari comunali.
2. Il corso di formazione viene offerto in forma gratuita dal Comune che metterà a disposizione materiale logistico e tecnico per tutta la durata del corso.
3. Il corso di formazione, della durata minima di 30 ore, sarà tenuto dai Responsabili del Servizio Ambiente e del Settore Polizia Municipale o da esperti esterni individuati dal Dirigente del Settore competente.
4. I partecipanti dovranno superare un esame finale innanzi ad una apposita commissione. L'esame finale consisterà in un prova scritta a risposte multiple (20 domande) con assegnazione di un punto per ogni risposta esatta, fino ad un massimo di 20 punti, ed una prova pratica riguardante la redazione di un verbale di contestazione di violazione amministrativa. Si intende superata la prova scritta qualora il candidato abbia risposto in modo positivo ad almeno 12 domande su 20. Per la prova pratica la sufficienza è acquisita conseguendo un punteggio minimo di 6 punti sui complessivi 10 punti a disposizione della commissione. A conclusione delle prove, sarà formalizzata un' apposita graduatoria di merito. A parità di punteggio precede il più giovane di età.
5. Il corso di formazione si articolerà in lezioni sulle seguenti materie:
  - la figura e i compiti dell'ispettore ambientale volontario;
  - la normativa ambientale, regionale e statale, in particolare il D.Lgs. n.152 del 2006 e ss.mm.ii.;
  - regolamenti e ordinanze comunali in materia ambientale;
  - gli illeciti amministrativi ed i reati in materia ambientale;
  - Il procedimento sanzionatorio amministrativo.

## ARTICOLO 13

### PROCEDURA AMMINISTRATIVA

1. Per le violazioni amministrative trova applicazione la normativa prevista dalla Legge 24.11.1981 n. 689 e tutta quella che regola la materia, anche se qui non richiamata.

## ARTICOLO 14

### GESTIONE DELLE ENTRATE DERIVANTI DALLE SANZIONI

1. Le risorse economiche derivanti dalle sanzioni di cui al presente regolamento, transiteranno su appositi capitoli e saranno vincolate per l'attività connesse alla difesa dell'ambiente ed alla promozione e comunicazione del servizio di raccolta differenziata RSU nonché per interventi connessi alla protezione civile.

## ARTICOLO 15

### ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'esecutività della delibera di approvazione.

Il presente regolamento, dopo l'approvazione, verrà pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio del Comune ed in modo permanente, fino a revoca, sul sito on line del Comune alla voce "Regolamenti".

# **La Commissione Straordinaria**

**(con i poteri del Consiglio Comunale)**

**Nominata con D.P.R.30 luglio 2012;**

**Vista l'allegata proposta di deliberazione;**

**Ritenuto doverla approvare;**

**Con i voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge;**

**Visto il parere del Collegio dei Revisori del 14/07/2014;**

**Per i motivi in narrativa;**

## **DELIBERA**

- **di approvare la proposta di deliberazione di cui in oggetto che qui si intende riportata integralmente;**

*Firmati all'originale*

**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA**

F.to SALVATORE Dott.MALLEMI

F.to ESTHER Dott.MAMMANO

F.to MASSIMO Dott.SIGNORELLI

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to ACQUADO Dott.ssa SONIA

**COPIA IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO**

Campobello di Mazara, li 22/07/2014

**Il Segretario Comunale**  
Dottorssa Sonia Acquado

Affissa all'albo pretorio on line del sito internet istituzionale, n. \_\_\_\_\_ reg.,il \_\_\_\_\_  
vi resterà per giorni 15.

**IL MESSO COMUNALE**

Publicata all'albo pretorio on line del sito internet istituzionale conclusa il \_\_\_\_\_ senza  
seguito di opposizioni o reclami

**IL MESSO COMUNALE**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Visti gli atti d'ufficio, **ATTESTA** che la presente deliberazione:

- è stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.11 L.R. 44/91, come modificato dall'art.127, comma 21, della L.R. N. 17/04

**ATTESTA**, altresì, che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art.12, comma 1, della LR N. 48/91);

- perché dichiarata **immediatamente esecutiva** (art.12, comma 2,della L.R.n.48/91)

Campobello di Mazara, li 22/07/2014

**Il Segretario Comunale**  
F.to Dottorssa Sonia Acquado